

I 73 esuberi alla Holcim

Scende in campo il ministro Calenda

Cemento

Importante risultato a Roma ieri mattina. Venerdì incontro con l'azienda

Il Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda è pronto ad incontrare i vertici italiani ed europei di Holcim per scongiurare i 73 esuberi già annunciati.

È questa la novità più grossa giunta ieri da Roma dove si è tenuto l'incontro tra i funzionari del Mise, la dirigenza del cementificio di Merone ed il Coordinamento delle Rsu assistite da Feneal, Filca e Fillea. «Un incontro positivo - spiega a nome dei sindacati confederali Enrico Marconi della Fenenal Uil - anche perché l'azienda ha ribadito l'apertura verso l'utilizzo degli ammortizzatori sociali, così come peraltro auspicato dallo stesso ministero».

Le due tappe

Intanto venerdì 8 luglio ci sarà un nuovo incontro nella sede di Merone cui seguirà, la sera stessa alle 21, un consiglio comunale aperto alla cittadinanza per informarla sulla verten-

za. «È un buon risultato che ci sia un tavolo di confronto aperto al ministero - aggiunge Marconi - ora bisognerà valutare quali ammortizzatori sociali potranno essere attivati. Comunque il Mise ha espresso preoccupazione per la situazione, in particolare per il timore che la Holcim possa lasciare l'Italia. Noi capiamo le difficoltà dell'azienda, ma vogliamo capire quale sarà il piano di gestione dei prossimi anni, e quali saranno gli investimenti. Non si può parlare solo di esuberi».

Tra le possibilità offerte alla multinazionale del cemento di cui si è parlato ieri all'incontro anche quelle messe a disposizione da governo e Regione Lombardia per sostenere le eventuali ricerche di prodotto nel nostro paese, ovvero Paten Box e legge sulla competitività e sulla manifattura 4.0.

«L'azienda - spiegano i sindacati - ha illustrato la sua posizione ribadendo l'intenzione di restare in Italia anche se con dimensioni ridotte rispetto allo stato attuale, noi però abbiamo chiesto che Holcim presenti al ministero un piano strategico per i prossimi due anni all'interno del quale ci siano in-

dicati gli investimenti, sia di processo che di prodotto, che la riorganizzazione dell'attività produttiva. Solo successivamente discuteremo della riduzione degli esuberi e del piano sociale che dovrà garantire la protezione ai lavoratori».

Il gruppo

Incontro positivo anche per la Holcim, che spera che il nuovo incontro al Mise venga stabilito al più presto. «Vogliamo continuare il dialogo sociale - conferma l'amministratore delegato Lucio Greco - al Mise abbiamo ribadito la nostra volontà di rimanete in Italia, di continuare con il piano industriale fatto precedentemente e di riadattare le strutture di produzione e di supporto alla nuova situazione di mercato».

Ancora: «Abbiamo ribadito che prima della ristrutturazione abbiamo messo in atto tutte le azioni per la riduzione di tutti gli altri costi, ovvero consulenze, internalizzazioni, prestazione di terzi e negoziazione costi variabili. Siamo però disponibili ad aprire un tavolo tecnico per verificare la fattibilità degli ammortizzatori sociali».

Simona Facchini

LA PROVINCIA

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO 2016



Il presidio della Holcim il mese scorso a Como